

Consiglio dei ministri. Un decreto legislativo definisce i nuovi servizi da erogare nelle strutture

Fisioterapisti nelle farmacie

Potranno offrire prestazioni agli assistiti anche gli infermieri

La mappa delle novità

L'esclusiva della croce verde

■ La denominazione «farmacia» e la croce verde restano una esclusiva delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale

I servizi offerti

- La farmacia parteciperà ai servizi di assistenza domiciliare integrata, a supporto del medico, per i pazienti domiciliati nel territorio di propria competenza
- Ci si potrà rivolgere alla farmacia per prenotare visite e analisi, pagare il ticket per le prestazioni Ssn e ritirare i referti
- In farmacia sarà possibile partecipare a screening nell'ambito di grandi campagne di prevenzione ed eseguire

Sara Todaro

ROMA

Non solo gli infermieri ma anche i fisioterapisti potranno mettere piede in farmacia per fornire prestazioni ai singoli assistiti, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri. E i cittadini continueranno a individuare a colpo sicuro i presidi a cui rivolgersi, poiché le farmacie conserveranno la scritta e la croce verde in esclusiva.

La nuova e più esplicita apertura alla presenza di altre figure professionali all'interno dei presidi è stata introdotta nel testo definitivo del decreto legislativo che definisce i nuovi servizi che potranno essere erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, definitivamente approvato ieri dal Consiglio dei ministri, in attuazione della delega in scadenza il 4 ottobre.

Le limature apportate al testo del provvedimento, anche su indicazione delle commissioni parlamentari, centrano l'obiettivo fortemente sostenuto e condiviso dal viceministro

esami di autocontrollo di prima istanza (colesterolo, glicemia eccetera), prelievi di sangue esclusi

Le altre figure professionali

- Infermieri e fisioterapisti potranno garantire al singolo assistito, negli spazi messi a disposizione dalla farmacia, prestazioni prescritte da medici e pediatri di libera scelta. Queste prestazioni saranno individuate nel dettaglio con decreto del Welfare
- Il farmacista potrà preparare e dispensare a domicilio miscele per la nutrizione artificiale e medicinali antidolorifici e metterà a disposizione operatori socio-sanitari, infermieri e fisioterapisti per l'esecuzione a domicilio delle prestazioni richieste dal medico curante

alla Salute, Ferruccio Fazio, di trasformare la farmacia in un centro polifunzionale di servizi, capace di contribuire al decongestionamento delle strutture sanitarie.

Via libera, dunque, al ventaglio di attività che andranno ad affiancare la distribuzione di farmaci.

Il cittadino potrà recarsi, tra l'altro, in farmacia per prenotare visite e analisi, pagare il ticket dovuto al Ssn e ritirare i referti. Ma potrà anche partecipare a screening nell'ambito di grandi campagne di prevenzione, eseguendo esami di autocontrollo di prima istanza (es-

SSN DA «ALLEGGERIRE»

L'obiettivo è creare centri polifunzionali dove prenotare visite, pagare il ticket e partecipare a programmi di prevenzione

colesterolo, trigliceridi, glicemia: solo i prelievi di sangue restano esclusi).

Le farmacie saranno, inoltre,

I risparmi

- I risparmi realizzati con l'ampliamento dei servizi in farmacie e verificati ai tavoli di monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza faranno da tetto alla remunerazione delle nuove prestazioni garantite dai presidi

Il rinnovo della convenzione

- Nell'iter per il rinnovo della convenzione tra farmacie e Ssn saranno ascoltati gli Ordini dei medici e dei farmacisti
- Gli accordi regionali attuativi della convenzione fisseranno i requisiti delle farmacie abilitate a garantire le prestazioni infermieristiche e fisioterapiche

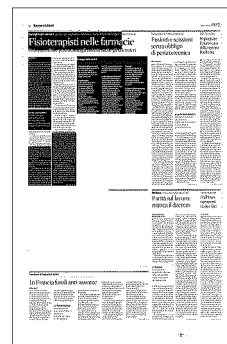
coinvolte nel monitoraggio delle terapie prescritte dal medico curante ai pazienti cronici, nella farmacovigilanza e nel servizio di assistenza domiciliare integrata prestata ai residenti nel territorio di pertinenza, lavorando in team con medici di famiglia e pediatri.

Affidata ai presidi anche la consegna di farmaci e dispositivi medici a domicilio: il farmacista potrà preparare e consegnare miscele per la nutrizione artificiale e la terapia del dolore e potrà mettere a disposizione infermieri e fisioterapisti per l'assistenza a domicilio su richiesta del medico.

Il tutto però dovrà essere remunerato senza ulteriori oneri a carico del Ssn, bensì riciclando le minori spese derivanti dalla riorganizzazione.

Saranno proprio i risparmi accertati al tavolo di monitoraggio dei livelli uniformi di assistenza garantiti ai cittadini a dettare il tetto di spesa per la remunerazione delle farmacie coinvolte nelle nuove attività.

Per la verifica sul campo delle nuove misure, mancano però



alcuni passaggi essenziali, a partire dal rinnovo della convenzione che disciplina i rapporti tra le farmacie e il Ssn e gli accordi regionali che dovranno fissare requisiti minimi delle farmacie coinvolte. Sarà infine un decreto a stabilire nel dettaglio quali prestazioni potranno essere fornite da infermieri e fisioterapisti nei locali messi a disposizione dalle farmacie: resta in ogni caso probabile l'esclusione delle vaccinazioni, da sempre sottoposte al diretto monitoraggio del medico.

Soddisfatti comunque del restyling i rappresentanti di categoria, Annarosa Racca (Federfarma) e Andrea Mandelli (Fofi) che hanno festeggiato l'ulteriore spostamento dell'assistenza dall'ospedale al territorio e la nascita dei presidi front office del Ssn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA